



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di <u>13,91676</u> MWp su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di <u>20,591</u>
Proponente	Santa Lucia S.r.l.
Ubicazione	Località Santa Lucia Comune di Canino Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 111/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 03/10/2022

La Società Santa Lucia S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0660370 del 30/07/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società Santa Lucia S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 111/2022 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0660370 in data 30/07/2021;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0737350 del 20/09/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0885026 del 02/11/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 01/12/2021.
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 1065707 del 22/12/2021.
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 21/01/2022;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0147062 del 14/02/2022;
- Acquisizione integrazioni in data 17/03/2022;
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 18/03/2022 al 01/04/2022.
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0381776 del 19/04/2022.
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 05/05/2022
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31/05/2022
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/08/2022;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- SLU21 PD-TAV.01B Inserimento Urbanistico Impianto-Cartografia
- SLU21 PD-TAV.02 Rilievo Topografico
- SLU21 PD-TAV.03 Lay Out Impianto su CTR
- SLU21 PD-TAV.04 Lay Out Ortofoto
- SLU21 PD-TAV.05 Fotoinserimenti
- SLU21 PD-TAV.06 Particolari Recinzioni e Cancelli
- SLU21 PD-TAV.07 Particolari Viabilità Illuminazione e Videosorveglianza
- SLU21 PD-TAV.08 Opere di Mitigazione-Particolari
- SLU21 PD-TAV.09 Opere di Mitigazione-Lay out
- SLU21 PD-TAV.10A Schema Elettrico Unifilare I
- SLU21 PD-TAV.10B Schema Elettrico Unifilare 2



- SLU21 PD-TAV.11 Particolari Strutture di Sostegno Moduli
- SLU21 PD-TAV.12 Particolari Locali e Cabine Elettriche
- SLU21 PD-TAV.13 Pano Particellara Cavidotto MT - Grafico -
- SLU21 PD-VIA.01 Sintesi non Tecnica
- SLU21 PD-VIA.02 SIA
- SLU21 PD-VIA.03 Studio di Intervisibilita con Fotoinserimenti
- SLU21 PD-VIA.04 Relazione sugli Impatti Cumulativi
- SLU21 PD-00-E.00 Elenco Elaborati
- SLU21 PD-E.01 Istanza di VIA
- SLU21 PD-E.02 Scheda di Sintesi del Progetto
- SLU21 PD-E.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- SLU21 PD-E.04 Elenco Enti coinvolti (Allegato A)
- SLU21 PD-E.05 Dichiarazione progettista VIA (Allegato B)
- SLU21 PD-E.06 Dichiarazione Costo dell'Opera (Allegato C)
- SLU21 PD-E.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- SLU21 PD-E.08 Oneri Istruttoria parte fissa e Variabile (Contabile Bonifico)
- SLU21 PD-E.09 Oneri AU provincia di Viterbo (Contabile Bonifico)
- SLU21 PD-E.10 Visura Camerale
- SLU21 PD-E.11 DI Legale Rappresentante
- SLU21 PD-E.12 D.I. Progettista e Progettista V.I.A
- SLU21 PD-E.13 Disponibilità dell'Area e Dichiarazione di At
- SLU21 PD-E.14 Piano Particellare Impianto Produzione e Cavidotto
- SLU21 PD-E.15 Certificazione di Destinazione Urbanistica
- SLU21 PD-E.16 Richiesta di Connessione alla Rete
- SLU21 PD-E.17 STMG Preventivo
- SLU21 PD-E.18 STMG Accettazione Preventivo S.T.M.G. e Voltura
- SLU21 PD-E.19 Certificato Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti
- SLU21 PD-E.20 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- SLU21 PD-E.21 Relazione di Esproprio
- SLU21 PD-OR-E.00 Elenco Elaborati
- SLU21 PD-OR-E.01 Elenco Ditte
- SLU21 PD-OR-E.02 Inq. dell'Int. su C.T.R. I su 50.000
- SLU21 PD-OR-E.03 Inq. dell'Int. su C.T.R
- SLU21 PD-OR-E.04 Inq. dell'Int. su Stralcio Catastale
- SLU21 PD-OR-E.05 Inq. dell'Int. su P.T.P.R
- SLU21 PD-OR-E.06 Inq. dell'Int. su P.A..I
- SLU21 PD-OR-E.07 Inq. dell'Int. su Vincolo Idrogeologico
- SLU21 PD-OR-E.08 Inq. dell'Int. su Vincoli Natura 2.000
- SLU21 PD-OR-E.09 Relazione di Calcolo D.P.A. e Inquinamento Elettromagnetico
- SLU21 PD-OR-E.10 Cabina di Consegna e Cabina di Sezionamento
- SLU21 PD-OR-E.11 Cabina di Consegna di Sezionamento-Particolari
- SLU21 PD-OR-E.12 Schema Unifilare LOTTO 1
- SLU21 PD-OR-E.13 Schema Unifilare LOTTO 2
- SLU21 PD-RT.01 Relazione Tecnico Descrittiva
- SLU21 PD-RT.02 Relazione dati quantitativi volumi superfici
- SLU21 PD-RT.03 Relazione Impianti Elettrici
- SLU21 PD-RT.04 Relazione Campi Elettromagnetici
- SLU21 PD-RT.05 Componenti Principali Data SHEET
- SLU21 PD-RT.06 Cronoprogramma
- SLU21 PD-RT.07 Relazione Terre e Rocce da Scavo
- SLU21 PD-RT.08 Computo Metrico Estimativo
- SLU21 PD-RT.09 Piano di Dismissione e Ripristino
- SLU21 PD-RT.10 Relazione Geologica
- SLU21 PD-RT.11 Disciplinare degli Elementi Tecnici
- SLU21 PD-TAV.01A Inserimento Urbanistico Impianto-Cartografia

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0996594 del 01/12/2021:

- 00 Lettera accompagnatoria SANTA LUCIA;
- Accettazione incarico Canino-signed;
- Dichiarazione Fascia rispetto stradale;
- Santa Lucia STMG acceptance Bonifico;
- SLU STMG acceptance Modulo;
- SLU STMG acceptance nota;
- SLU STMG T0736797 Enel 20210824 11.250kW;
- SLU21 Dichiarazione Proprietari Ceccarini Adriana;
- SLU21 Dichiarazione Proprietari DANIELA e LUCIANO Ceccarini;
- SLU21 PD-00-E.00 Elenco Elaborati;
- SLU21 PD-E.14 Piano Particellare Impianto Produzione e Cavidotto;
- SLU21 PD-RT.07 Relazione Terre e Rocce da Scavo;
- SLU21 PD-TAV.14 Carta Uso dei Suoli;
- SLU21 PD-TAV.15 Planimetria Interferenze;
- SLU21 Richiesta Aree Boscate;
- SLU21 Richiesta CDU Usi Civici Aree Percorse dal Fuoco.

Acquisite con prot. n. 0267403 del 17/03/2022:

- SLU21-Lettera accompagnatoria
- SLU21 PD-INT.04 Relazione Agrosolare
- SLU21 PD-INT.05 Istanza Esproprio
- SLU21 PD-INT.06 Esproprio Catastale
- SLU21 PD-INT.07 Piano Particellare Esproprio
- SLU21 PD-INT.08 Lay Out Agrovoltaiico
- SLU21 PD-TAV.14 Carta Uso dei Suoli
- SLU21 Richiesta CDU Usi Civici Aree Percose dal Fuoco
- SLU21-AUT ESPIANTO CeccariniDaniela
- SLU21-AUT ESPIANTO RossiFabio
- SLU21 PD-INT.01 STUDIO-INTERVISIBILITA' VP01
- SLU21 PD-INT.01 STUDIO-INTERVISIBILITA' VP02
- SLU21 PD-INT.01 STUDIO-INTERVISIBILITA' VP03
- SLU STMG acceptance Modulo
- SLU STMG acceptance nota
- SLU STMG T0736797 Enel 20210824 11.250kW
- Santa Lucia STMG acceptance Bonifico

Acquisite con prot. n. 0468680 del 13/05/2022:

- SLU21 Attestazione di conformita - Cavi Elicordati.pdf
- SLU21 Planimetria Cavidotto Catastale.pdf

Acquisite con prot. n. 0511342 del 24/05/2022:

- SLU21-Lettera accompagnatoria I50522 Regione Lazio
- SLU21 PD-INT.06 Esproprio Catastale
- SLU21 PD-INT.07 Piano Particellare Esproprio
- SLU21 PD-INT.08 Lay Out Agrovoltaiico
- SLU21 PD-INT.09 Attestazione MISE
- SLU21 PD-INT.10 Dich UNMIG
- SLU21 PD-INT.11 ENAC-ENAV
- SLU21 PD-INT.12 Connessione Fibra Ottica
- SLU21 PD-INT.13 Nulla Osta Vincolo Idrogeologico
- SLU21 PD-INT.14 Relazione idrologica
- SLU21 PD-INT.15 Viabilità Provinciale-SP109

- SLU21 PD-RT.05 Componenti Principali Data SHEET
- SLU21 PD-RT.09 Piano di Dismissione e Ripristino
- SLU21-Elenco Espropriandi.docx"
- SLU21-ESPROPRIO-AVVISO-PUBBLICAZIONE-BUR.docx"
- Carta I
- Relazione Viarch Canino
- Screenshot Transmission 3 Caricata 20220330
- SLU Documento di presentazione Progetto Definitivo
- SLU E.000 Elenco Elaborati
- SLU E.00 Elenco Ditte
- SLU E.01 Ortofoto
- SLU E.02 IGM50000
- SLU E.03 CTR
- SLU E.03 CTR c
- SLU E.04.1 Catastale con fasce di asservimento
- SLU E.04.1 Catastale con fasce di asservimento c
- SLU E.04 Catastale
- SLU E.05 PTRP
- SLU E.06 PAI
- SLU E.07 Vincolo Idrogeologico
- SLU E.08 Aree Natura 2.000
- SLU E.09 Compatibilità Elettromagnetica
- SLU E.10 Cabine
- SLU E.11 Cabine Particolari
- SLU E.11 Cabine Particolari rev01
- SLU E.12 Particolari Costruttivi
- SLU E.13 Schema Unifilare Lotto 1
- SLU E.14 Schema Unifilare Lotto 2
- SLU E.15 Relazione Generale
- SLU Dich. Scavo rel. alla 3. Tras. 20220516
- SLU Validazione PdR 20220516
- SLU KMZ 20220513.kmz"
- SLU21 Istanza Esproprio Prov VT 130522
- SLU21 PD-E.13 Disp Area
- SLU21 PD-E.15 Certificazione di Destinazione Urbanistica
- SLU21 PD-E.18 STMG Accettazione Preventivo S.T.M.G. e Voltura
- SLU21 PD-INT.04 Relazione Agrosolare
- Visure Catastali PPE (59)

Acquisite con prot. n. 0511348 del 24/05/2022:

- SLU21 PD-INT.14 Relazione idrologica
- SLU21-Lettera accompagnatoria 230522 ABDAC.pdf

Acquisite con prot. n. 0715753 del 20/07/2022:

- SLU21 PD-INT.15.1 Rel Tec Istanza FianchSPI09
- SLU21 PD-INT.15.2 Elaborato Istanza-SPI09
- SLU21 PD-INT.15.3 Elaborato Istanza-SPI09
- SLU21-Fiancheggiamento SPI09-contatto
- Lettera accompagnatoria Prov VT 170622
- SLU - Annullamento marca da bollo 3
- SLU Prov Vit oneri 75
- SLU21 Istanza Fiancheggiamento SPI09

Acquisite con prot. n. 0725436 del 22/07/2022:

- All5 relazione Ceccarini

- All5 relazione RossiFabio
- SLU21 PD-INT.04 Relazione Agrosolare
- SLU21 PD-INT.08 Lay Out Agrovoltaico
- SLU21 PD-VIA-02 SIA

Acquisite con prot. n. 0738004 del 27/07/2022:

- All5 relazione Ceccarini
- All5 relazione RossiFabio
- SLU21 PD-INT.04 Relazione Agrosolare
- SLU Prov VT 20404 20220622 req
- SLU Prov VT 20404 20220629 res
- SLU Prov VT 20220610 com out
- SLU Prov VT 20220617 com out
- SLU Reg Concessioni 624850 20220627 com in
- SLU Reg Concessioni 20220608 com out
- SLU21 PD-INT.08 Lay Out Agrovoltaico
- SLU21 PD-VIA-02 SIA

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Luca Ferracuti Pompa, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Fermo al numero A344, in qualità di professionista incaricato ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA "il presente Studio di Impatto Ambientale è relativo al progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico conforme alle vigenti prescrizioni di legge con potenza di picco pari a 13.916,76 kW da realizzare nel Comune di Canino (VT), in Località "Santa Lucia". L'area oggetto dell'intervento è ubicata su un terreno con quote che vanno dai 260 m ai 295 m slm., di estensione totale pari a circa 20 ettari avente destinazione agricola. L'impianto, del tipo Grid Connected, sarà allacciato con potenza massima di immissione pari a 11.998,00 kW e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Alta Tensione alla Rete di Elettrica di E-Distribuzione S.p.a. (Cod.Rintracciabilità n. T0736797). Il Produttore e Soggetto Responsabile, è la Società SANTA LUCIA S.r.l., la quale dispone dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'impianto è "CANINO 2 SANTA LUCIA". L'impianto in oggetto prevede l'installazione di n. 21.086 pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp. Esso sarà collegato alla S.S.E. (Sottostazione Elettrica) di E-Distribuzione già esistente denominata CANINO D4001384682 ubicata lungo la SR n. 312 Castrense a circa 5 km di distanza dall'impianto in direzione sud sempre nel territorio comunale di Canino. Il collegamento verrà effettuato tramite:

- N. 2 Cabine di Consegna
 - N. 1 Linea MT interrata di lunghezza 4.850 m destinata a collegare le Cabine di Consegna alla S.S.E.
- I Moduli Fotovoltaici saranno installati su strutture di tipo fisso che saranno in grado di ospitare fino a 26 moduli. L'impianto sarà corredato da n. 6 Power Station, n. 2 Cabine di Consegna, n.1 Control Room e n. 2 Cabine Utente, tutte ubicate all'interno dell'area di impianto, e n. 1 Cabina di Sezionamento esterna all'impianto posta a circa 2 km di distanza in direzione sud".

UBICAZIONE

Come evidenziato nel SIA "l'Impianto Fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto

Ambientale è ubicato fra le colline del Comune di Canino (VT) in Località “Santa Lucia”. L’area individuata per la realizzazione dell’impianto è situata a Nord dell’abitato di Canino”.

Come evidenziato nel SIA *“l’area d’intervento destinata alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico è estesa complessivamente per 20,591 ha e l’uso agrario delle superfici interessate, come risultante dall’Agenzia del Territorio, è riconducibile alle seguenti classi:*

- orto irriguo
- seminativo arboreo
- bosco ceduo
- canneto
- uliveto

Il tracciato del cavidotto interrato MT di lunghezza 4.850 m interessa a sua volta le superfici catastali appartenenti alle seguenti classi:

- pascolo
- uliveto
- strada
- seminativo
- canneto
- bosco ceduo”.

Catastalmente il terreno oggetto dell’impianto interessa le particelle 1, 3, 4, 5, 6, 7, 28 e 29 del foglio 12 del Comune di Canino.

Catastalmente l’elettrodotto interessa la particella 11 del foglio 12, la particella 5 del foglio 14, le particelle 170, 341, 344, 347 e 350 del foglio 26, le particelle 481 e 484 del foglio 33, la particella 193 del foglio 34 del Comune di Canino.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il Piano Regolatore Generale

Come evidenziato nel SIA *“il Sito destinato all’impianto ricade all’interno della ZONA E – AREE AGRICOLE, Sottozona E1 – Agricola normale come riscontrabile dai Certificati di Destinazione Urbanistica facenti parte della documentazione di Progetto. Le aree non ricadono in quelle assoggettate a Gravame di Uso Civico”.*

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale

Come evidenziato nel SIA *“dall’Analisi della TAVOLA A del P.T.P.R. (Figura 2.2) si rileva che l’intera area di localizzazione dell’impianto rientra nella disponibilità del Proponente è classificata come Paesaggio Naturale di Continuità”.*

Come evidenziato nel SIA *“dall’Analisi della TAVOLA B del P.T.P.R. (Figura 2.4). si rileva che l’area nella disponibilità del Proponente è interessata nella zona sud da una minima interferenza con il seguente vincolo ricognitivo di legge Aree Boscate - g058 (Art. 38 – NTA del P.T.P.R.)”.*

Come evidenziato nel SIA *“nell’Elaborazione del Lay Out dell’Impianto Fotovoltaico è stata selezionata l’area all’interno di quella a disposizione del produttore completamente libera dal vincolo paesaggistico sopra descritto che rappresenta una porzione irrisoria rispetto al totale della superficie e che materialmente sarebbe impossibile coinvolgere nella realizzazione delle opere”.*

Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Come evidenziato nel SIA *“l’Area oggetto dell’intervento è identificata nella Tavola PD-OR-E.06 e non è Interessata da nessun vincolo PAI”.*

Vincolo Idrogeologico (R.D. 30 Dicembre 1923 n. 3267)

Come evidenziato nel SIA “l’Area oggetto dell’intervento non è Interessata da nessun vincolo idrogeologico”.

Aree Naturali Protette

Come evidenziato nel SIA “l’Area oggetto dell’intervento non è Interessata da nessun vincolo SIC, ZPS inoltre l’Area più vicina interessata da questi vincoli si trova ad una Distanza maggiore di 6,4 km”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Accesso all’impianto fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA “l’accessibilità all’area di progetto è ottima per la presenza di piste camionabili a fondo naturale che arrivano fino al confine N, utilizzate per lo svolgimento delle attività agricole. Il futuro impianto posto all’interno dell’area delimitata dalla recinzione sarà costituito da un unico campo fotovoltaico con unico accesso, posto nella porzione sud-ovest dello stesso e realizzato sfruttando lo sterrato esistente. La gran parte della via di accesso coincide con una strada interpodereale esistente che si sviluppa in direzione nord-sud e che proviene da una strada comunale asfaltata la quale a sua volta si dirama da una traversa nord di via Di Ischia all’altezza del punto di coordinate: $11^{\circ} 44' 48'' E, 42^{\circ} 27' 48'' N$ ”.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Come evidenziato nel SIA “a servizio dell’impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell’elaborato tecnico dedicato);
2. Trasformazione dell’energia elettrica BT/MT (Attraverso Power Station appositamente Dedicata);
3. Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
4. Distribuzione elettrica BT;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
8. Impianto di terra;

Più specificatamente la realizzazione dell’impianto comprenderà la realizzazione delle seguenti opere:

- a. Posa in opera di n. 6 Power Station poste in campo, ognuna comprensiva di n. 1 Quadro MT (QMT), di n°2 Trasformatori potenza pari a 2000 kVA con rapporto di Trasformazione 30/0,8 kV, n.2 quadri elettrici per ingresso cavi ac da inverter di stringa, n. 1 autotrasformatore per l’alimentazione dei servizi ausiliari;
- b. fornitura e posa in opera degli inverter di stringa in campo;
- c. realizzazione di tutte le condutture principali di distribuzione elettrica per l’alimentazione dei sistemi ausiliari b.t.;
- d. scavi, rinterrati e ripristini per la posa della conduttura di alimentazione principale BT ed MT interne al campo fotovoltaico, dei cavidotti energia, segnali e per il dispersore di terra, comprensivi della fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. con chiusino carrabile (ove previsto);
- e. realizzazione dell’impianto di terra ed equipotenziale costituito da una corda di rame interrata lungo il perimetro dell’edificio ed integrata con picchetti, dai collettori di terra, dai conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali e da tutti i collegamenti PE ed equipotenziali;
- f. realizzazione antintrusione comprensivo della centrale allarmi, delle barriere e delle condutture ad essi relativi;
- g. Realizzazione dell’impianto di videosorveglianza comprensivo della centrale, delle videocamere, dei pali

di sostegno e delle condutture ad essi relativi;

h. Realizzazione della Linea MT interrata dall'impianto fotovoltaico fino alla Sottostazione Elettrica di E-Distribuzione".

ASPETTI AMBIENTALI

Come evidenziato nel SIA "le risorse necessarie per la realizzazione del Progetto sono principalmente il silicio necessario e alle altre materie prime necessarie alla fabbricazione dei moduli fotovoltaici. Il Consumo di Acqua ed Inerti per il Betonaggio è ridotto al minimo e relativo alla realizzazione delle fondazioni per la posa delle Power Station mentre la posa di n.2 Delivery Cabin (Cabina di consegna) prefabbricate non necessita di fondazioni. Le Stesse Power Station sono trasportate in cantiere già pre-assemblate e pronte per il cablaggio. I tre locali per il monitoraggio dell'impianto sono del tipo pre-fabbricato e non necessitano di una fondazione".

Come evidenziato nel SIA "nell'Area di cantiere saranno organizzati degli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto stesso. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore. Non sono previste sostanze e composti esplosivi e/o tossici. Ai sensi del DPR 151/2011, Allegato I, l'attività a cui riferirsi per l'impianto oggetto della presente relazione è la n.48 categoria B, non è quindi necessario il Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) ma solamente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)".

ASPETTI PAESAGGISTICI

Come evidenziato nel SIA "molte delle soluzioni tecnologiche adottate in fase di progettazione sono state individuate per diminuire al massimo l'impatto dell'Impianto Fotovoltaico sul paesaggio circostante, ne sono un esempio:

- 1- L'utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;*
- 2- Totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle Power Station contribuisce alla completa reversibilità dell'impianto in fase di dismissione;*
- 3- La presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola Fauna;*
- 4- L'esclusione, dalle aree disponibili per la realizzazione dell'impianto, della fascia di rispetto di 150 metri dai corsi d'acqua, soluzione che, oltre che imposta a livello normativo, consente di non interferire con la biodiversità ripariale;*
- 5- La presenza di una doppia tipologia di Fascia di Mitigazione per limitare (se non annullare) l'impatto dell'impianto sul Paesaggio esistente;*
- 6- L'impianto fotovoltaico oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale sarà realizzato in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Nel caso in oggetto, quindi, non è possibile parlare di consumo di suolo (ovviamente non concesso che la realizzazione di un impianto alimentato da energia rinnovabile possa essere ritenuto tale) in quanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non "sostituisce" l'attività agricola pre-esistente, bensì ne integra i benefici".*

ASPETTI RELATIVI ALLA FASE DI CANTIERE

Come evidenziato nel SIA "i lavori di realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari a circa 11 mesi. Tale durata sarà condizionata dall'approvvigionamento delle apparecchiature necessarie alla realizzazione dell'impianto (Principalmente Power Station, Moduli Fotovoltaici e Strutture di sostegno). Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica dei confini e il tracciamento della

recinzione. Il rilievo topografico è già stato eseguito e non risulterà necessario nessuna opera sbancamento se non piccoli livellamenti e compattazione del piano di campagna. Sulla base del progetto esecutivo, saranno tracciate le posizioni dei singoli pali di sostegno delle strutture che saranno posti in opera attraverso opportune macchine operatrici (Battipalo). Successivamente all'infissione dei pali potranno essere montate le strutture di sostegno dei moduli FV, e successivamente si procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee di fondazione per la posa degli Skid delle Power Station. Le Ulteriori fasi prevedono, a meno di dettagli da definire in fase di progettazione esecutiva, il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al parco e la ricopertura dei tracciati, nonché la posa delle Delivery Cabin (Cabine di consegna) e dei Locali Tecnici di Monitoraggio e Controllo nonché il montaggio degli impianti ausiliari (Videosorveglianza, Illuminazione Perimetrale e sistema di allarme). Si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento dei baraccamenti di cantiere. L'accesso al sito avverrà utilizzando la esistente viabilità locale, che non necessita di aggiustamenti o allargamenti e risulta adeguata al transito dei mezzi di cantiere. A installazione ultimata, il terreno verrà lasciato allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali".

LE ALTERNATIVE AL PROGETTO

Nella relazione sono state "valutate le possibili alternative alla soluzione progettuale individuata, compresa l'alternativa zero, in particolare saranno oggetto di valutazione:

- Varianti di tipo progettuale;
- Alternativi possibili in merito all'Ubicazione del Sito;
- Alternativa Zero (nessuna realizzazione dell'impianto)";

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

LE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Fase di Produzione

Come evidenziato nel SIA "nella fase di produzione dei pannelli solari l'impatto ambientale è assimilabile a quello di qualsiasi industria o stabilimento chimico. Nel processo produttivo sono utilizzate sostanze tossiche o esplosive che richiedono la presenza di sistemi di sicurezza e attrezzature adeguate per tutelare la salute dei lavoratori. In caso di guasti l'impatto sull'ambiente può essere forte ma pur sempre locale. L'inquinamento prodotto in caso di malfunzionamento della produzione incide soprattutto sul sito in cui è localizzata la produzione. A seconda della tipologia di pannello solare fotovoltaico si avranno differenti rischi. La produzione del pannello solare cristallino implica la lavorazione di sostanze chimiche come il triclorosilano, il fosforo ossicloridrico e l'acido cloridrico. Un Modulo Solare Fotovoltaico è garantito per almeno 25 anni ma può avere una durata di molto superiori, ben più lunga di qualsiasi bene mobile di consumo o di investimento".

Fase di Fine Vita

Come evidenziato nel SIA "possiamo considerare una vita media di un pannello intorno ai 30 anni, senza considerare eventuali guasti. Essendo il fotovoltaico un prodotto relativamente nuovo, ci troviamo oggi ad affrontare una prima fase di sviluppo dell'industria del riciclo del fotovoltaico, che potrebbe riuscire a trasformare questi rifiuti in una risorsa. È chiaro che un primo passo da fare è a monte della filiera: importante sarebbe utilizzare meno materiali per la realizzazione dei pannelli, grazie ad una progettazione consapevole della necessità di riciclare il prodotto al termine della sua vita. In un pannello fotovoltaico ci sono diversi materiali, nella maggior parte non pericolosi, come vetro, polimeri e alluminio. Le sostanze potenzialmente pericolose per la salute sono in piccola percentuale rispetto al totale e principalmente sono cadmio, selenio e gallio. Non è difficile comprendere che un corretto riciclaggio dei pannelli fotovoltaici potrebbe diventare una ricca risorsa per la produzione di materie da reimmettere nelle filiere produttive, di pannelli e non solo. Per fare ciò è necessario smontare il pannello e separare correttamente i materiali che

lo compongono. Interessante sarebbe anche lo sviluppo di un mercato di pannelli solari usati, soprattutto in quei paesi in via di sviluppo in cui il potere d'acquisto è limitato”.

Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “si può affermare che gli impianti fotovoltaici non causano inquinamento ambientale: dal punto di vista chimico non producono emissioni, residui o scorie. Dal punto di vista termico le temperature massime in gioco raggiungono valori non superiori a 60°C, inoltre non produce inquinamento acustico. La fonte fotovoltaica è l'unica che non richiede organi in movimento né circolazione di fluidi a temperature elevate o in pressione, e questo è un vantaggio tecnico determinante per la sicurezza dell'ambiente”.

QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'ATMOSFERA

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “l'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. L'entità del trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Gli inquinanti che compongono tali scarichi sono:

- biossido di zolfo (SO₂)
- monossido di carbonio (CO)
- ossidi di azoto (NO_x – principalmente NO ed NO₂)
- composti organici volatili (COV)
- composti organici non metanici – idrocarburi non metanici (NMOC)
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- benzene (C₆H₆)
- composti contenenti metalli pesanti (Pb)
- particelle sospese (polveri sottili, PM_x).

Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “l'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio, e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “le considerazioni sulle sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di Cantiere, con l'unica differenza che queste ultime possono considerarsi estremamente ridotte rispetto alla fase di costruzione. Sia la tipologia di inquinante che le sorgenti sono le stesse analizzate nella fase di cantiere. Essendo utilizzati un numero di mezzi notevolmente inferiore e per un tempo minore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di Costruzione. Ovviamente tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'Ambiente circostante. Una considerazione a parte merita la

questione relativa allo smaltimento dei materiali (e degli eventuali rifiuti) che è già stato trattato ampiamente negli appositi paragrafi e nella Relazione sulla Dismissione e smaltimento”.

QUALITÀ DELL'AMBIENTE IDRICO

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “durante la Fase di cantiere non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. La tipologia di installazione scelta (ovvero pali infissi ad una profondità di 1,5 metri, senza nessuna tipologia di modificazione della morfologia del sito) fa sì che non ci sia alcuna significativa modificazione dei normali percorsi di scorrimento e infiltrazione delle acque meteoriche: la morfologia del suolo e la composizione del soprassuolo vegetale non vengono alterati. Tutte le parti interrato (cavidotti, pali) presentano profondità che non rappresentano nemmeno potenzialmente un rischio di interferenza con l'ambiente idrico. Tale soluzione, unitamente al fatto che i moduli fotovoltaici e gli impianti utilizzati non contengono, per la specificità del loro funzionamento, sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite, esclude ogni tipo di interazione tra il progetto e le acque sotterranee (con esclusione degli Oli minerali contenuti nei trasformatori, in quantità moderate, per i quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, impedisce lo sversamento accidentale degli stessi”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Esercizio va considerato che la produzione di energia elettrica attraverso i moduli fotovoltaici non avviene attraverso l'utilizzo di sostanze liquide che potrebbero sversarsi (anche accidentalmente) sul suolo e quindi esserne assorbite.

Le uniche operazioni che potrebbe in qualche modo arrecare impatti minimali all'ambiente idrico sono:

- Lavaggio dei Moduli Solari Fotovoltaici, attività che viene svolta solamente due/tre volte all'anno;
- Sversamento accidentale di Olio Minerale dai Trasformatori”.

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Dismissione dell'Impianto non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla Qualità dell'Ambiente Idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima. Ovviamente dovranno essere rispettate tutte le indicazioni in merito allo smaltimento dei rifiuti riportate nell'apposito paragrafo e nella relazione dedicata”.

QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “nella fase di cantiere, gli impatti attesi sono quelli che si possono verificare con le seguenti azioni:

- leggero livellamento e compattazione del sito;
- scavi a sezione obbligatoria per l'alloggiamento dei cavidotti interrati;
- scavi per il getto delle fondazioni delle Power Station.
- Scavi per la Viabilità;
- Infissione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Infissione dei paletti di sostegno della recinzione;
- Sottrazione di suolo all'attività agricola;

In merito agli Scavi Ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni, dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a 9.485 m³ di terre da scavo. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente Studio, queste si possono considerare

dei sottoprodotti. Per le terre da scavo per cui sussistano i requisiti suddetti, ai sensi dell'Art. 9, comma 1 il proponente proporrà un opportuno Piano di Utilizzo, da trasmettere alla Regione Lazio e all'ARPA Lazio entro la conclusione del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, contenente tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, tra cui i risultati della caratterizzazione ambientale e le modalità di riutilizzo nello stesso sito”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Esercizio non sussistono impatti significativi relativi al suolo e sottosuolo, pertanto, non sono necessarie mitigazioni”

Impatti Attesi nella Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di Dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:

- scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- demolizione e smaltimento delle limitate opere in cemento armato (fondazioni delle Power Station).
- Estrazione dei pali di sostegno relativi agli inseguitori solari monoassiali;
- Estrazione dei paletti di sostegno della recinzione”.

FLORA E FAUNA

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere e di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “l'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, può verificarsi unicamente nella fase di cantiere, dove la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che induce la fauna a evitare l'area.

La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “l'impatto sulla fauna locale durante la fase di esercizio è legato a:

- perimetrazione dell'impianto (presenza della recinzione) che impedisce la libera circolazione della Fauna;
- presenza dei pali di fondazione e dei moduli fotovoltaici”.

RUMORE E VIBRAZIONI

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere e di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “la Fase di cantiere è quella che nel caso del Rumore e delle Vibrazioni produce più impatti, soprattutto a causa dell'utilizzo di diverse macchine operatrici che saranno considerate altrettante fonti sonore.

Tra le macchine operatrici presenti in cantiere possiamo trovare:

- Camion e/o Tir;
- Macchina Battipalo e/o Avvitatrice (per la posa dei pali di sostegno);
- Escavatori”

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “le uniche sorgenti sonore previste nella fase di esercizio dell'impianto sono i Trasformatori e gli Inverter entrambe facenti parte della Power Station in n. 6 Unità e ben distribuite nell'intera area occupata dall'impianto fotovoltaico”

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “in questa fase non sussistono impatti”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “nella Fase di Esercizio gli impatti dal punto di vista dei Campi Elettromagnetici sono dovuti alle seguenti apparecchiature elettriche:

- Campo Fotovoltaico (Moduli Fotovoltaici);
- Inverter;
- Gli elettrodotti di Media Tensione (MT);
- le Cabine di trasformazione bt/MT.

Gli effetti di tali apparecchiature sono stati ampiamente discussi nella Relazione Elaborato PD-RT-04 (Relazione sui campi elettromagnetici”).

Sulla base delle analisi ivi riportate si dichiara “a seguito delle Analisi sopra riportate, si può affermare che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico ed in particolare delle seguenti apparecchiature elettriche (omissis). Comporta rischi trascurabili in merito agli effetti dei campi elettromagnetici sulle persone”

Impatti Attesi nella Fase di Dimissione

Come evidenziato nel SIA “in questa fase non sussistono impatti”.

PAESAGGIO

Impatti Attesi nella Fase di Cantiere

Come evidenziato nel SIA “in questa fase non sussistono impatti”.

Impatti Attesi nella Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “la principale caratteristica dell’impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell’orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 4,5 m dal piano di campagna, e sono posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. La loro visibilità è ulteriormente ridotta anche per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, nell’intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell’opera in esame”.

Impatti Attesi nella Fase di Dimissione

Come evidenziato nel SIA “in questa fase non sussistono impatti”.

IL RIPRISTINO DEI LUOGHI

OPERE DI DISMISSIONE

Come evidenziato nel SIA “il progetto per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico di cui al presente Studio, è stato redatto assumendo già tra i suoi requisiti programmatici la sua totale reversibilità. È questo il motivo per il quale non si farà ricorso (con la semplice eccezione delle fondazioni delle n.6 Power Station) all’impiego di manufatti realizzati con getto di c.a.. Tutti i manufatti edilizi previsti, cioè le Delivery Cabin o Cabine di Consegna (Una per ogni Sottocampo) ed i locali per il monitoraggio e il controllo (uno per ogni sottocampo), saranno realizzati con strutture prefabbricate poste in opera a secco. Tutto Ciò premesso, è agevole riconoscere una conseguente relativa semplicità delle operazioni di rimozione dei componenti installati, quando il periodo di esercizio dell’impianto sarà concluso. Si procederà anzitutto con lo smontaggio dei moduli fotovoltaici, dopo averli disconnessi dai circuiti elettrici con cui saranno cablati; seguirà lo smontaggio delle strutture di elevazione e a seguire quello dei pali di fondazione infissi nel terreno al momento della costruzione; anche quest’ultima operazione appare facilitata dalla tipologia scelta, cioè il palo a infissione. Successivamente, si provvederà a disconnettere tutte le Power Station, le Delivery Cabin ed i locali di monitoraggio e controllo e si procederà alla loro relativa rimozione. A questo punto delle operazioni, saranno ancora presenti soltanto le opere accessorie: la viabilità di campo, la recinzione, gli impianti

accessori, tutti i cavidotti e le opere a verde. Queste ultime rimarranno a dimora, mentre tutte le altre opere saranno anch'esse rimosse opportunamente, compresa la viabilità di servizio per la quale si provvederà a rimuovere il pietrame misto di cava inizialmente messo in opera”.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Come evidenziato nel SIA “le operazioni di rimozione di cui al paragrafo precedente saranno organizzate, dal punto di vista della gestione del cantiere, tenendo presente la relativa necessità di smaltimento e recupero differenziato. Allo scopo, saranno previste un numero e un'estensione sufficiente di aree per lo stoccaggio temporaneo, almeno per le seguenti categorie merceologiche:

- Moduli Fotovoltaici contenenti silicio;
- Elementi in acciaio (strutture in elevazione, recinzione e pali di fondazione);
- Elementi in Ghisa e/o Alluminio;
- Cavi Elettrici in Rame e/o Alluminio;
- Guaine in PVC e similari;
- Apparecchiature elettriche;
- Componenti prefabbricati in c.a. (Delivery Cabin, locali monitoraggio e pozzetti);
- Terre e rocce da scavo.
- Fondazioni in c.a”.

STUDIO DI INTERVISIBILITA'

Come evidenziato nel SIA “l'analisi di Intervisibilità ha rivelato come la visibilità diretta, rispetto alla totalità dei punti critici scelti per la valutazione, sia sempre impedita dalla morfologia naturale e/o dalle formazioni vegetali (o manufatti esistenti) presenti. Il futuro impianto risulterà visibile solo da alcune visuali ristrette a strade secondarie/locali frequentate esclusivamente da lavoratori nei terreni agricoli limitrofi e nelle immediate vicinanze dell'impianto. La mitigazione scelta per l'impianto in oggetto, contribuirà a diminuire l'impatto visivo anche da quelle poche visuali che risultano interessate ovvero quelle poste sul perimetro dell'impianto”.

CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Come evidenziato nel SIA “la costruzione dell'impianto CANINO 2 SANTA LUCIA comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente allo 0,251% della superficie complessiva considerata mentre la superficie occupata da altri impianti fotovoltaici rappresenta solamente lo 0,357% della superficie totale”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0763297 del 03/08/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-111-2021>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0757443 del 01/08/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-111-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di di 20,591 ha, saranno installati moduli da 660 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 6,5 ha circa, le cabine occupano 331,51 mq. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada, è lungo 4,85 Km circa e collega l'impianto cabina primaria e-distribuzione "Canino". A metà percorso e-distribuzione ha richiesto di installare una cabina di sezionamento. Il progetto prevede un piano agrivoltaico con la coltivazione di piante di ulivo. La producibilità annua presunta è 22500 MWh. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0738004 del 27/07/2022:



1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.

8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevedono con la coltivazione di piante di ulivo, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni rilevabili nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusa la copertina.